

# COMUNE DI ..... / PROVINCIA DI .....

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale/Provinciale

*Seduta Pubblica*

---

**OGGETTO: DELIBERA “ .....”.**

IL COMUNE / LA PROVINCIA di .....

### PREMESSO CHE

- L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi.
- L'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, il bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti.
- Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.
- L'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta:
  1. una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale;
  2. una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale.
- In Italia si è attivata un'ampia coalizione sociale in difesa della gestione pubblica del servizio idrico, che ha promosso due referendum abrogativi in materia di gestione dei servizi idrici dichiarati ammissibili dalla Corte Costituzionale lo scorso 12 gennaio (il 1° quesito richiede l'abrogazione dell'art. 23 bis della Legge n. 133/2008, così come modificato dall'art. 15 del DL 135/2009 convertito, con modificazioni, in della Legge n. 166/2009; il 2° quesito richiede l'abrogazione dell'art. 154 del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quella parte del comma 1 che dispone nella determinazione della tariffa l'adeguata remunerazione del

capitale investito), per i quali sono state depositate in Cassazione oltre 1.400.000 firme, circostanza che sottolinea la grande sensibilità dei cittadini su questo tema

- in caso di elezioni politiche anticipate la consultazione referendaria, che secondo il normale percorso deve essere indetto nella primavera del 2011, verrebbe posticipata di un anno

IL CONSIGLIO COMUNALE / PROVINCIALE di ..... DELIBERA DI :

**1. Modificare lo Statuto del Comune/ Provincia di.... nel seguente modo:**

**è aggiunto, dopo l'articolo...., il seguente articolo:**

**Art. ....**

*Il Comune/La Provincia riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua potabile come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico e garantisce che la proprietà e la gestione della rete di acquedotto, distribuzione, fognatura e depurazione siano pubbliche e inalienabili;*

*Il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale di interesse generale. Il Comune (La Provincia) di ....., in attuazione della Costituzione e in armonia con i principi comunitari, al fine di realizzare la coesione economica-sociale e territoriale, promuovere la solidarietà, garantire la protezione dell'ambiente e della salute, anche in considerazione delle peculiarità locali, ritiene di non poter realizzare nel proprio territorio tale specifica missione attraverso il mercato e secondo le regole della concorrenza. Il Comune (La Provincia) realizza tale missione attraverso la gestione del servizio idrico integrato effettuata da un soggetto di diritto pubblico;*

*E' assicurato il diritto, per ogni abitante del territorio comunale/provinciale, alla disponibilità domestica gratuita di un quantitativo minimo vitale giornaliero per persona*

**2. Sostenere la possibilità, da parte dei cittadini, di pronunciarsi sulla gestione del servizio idrico, attraverso le seguenti azioni:**

- **sostenere** la richiesta al Parlamento di una moratoria per posticipare a data successiva quella di svolgimento dei referendum per l'acqua pubblica le scadenze imposte dal comma 8 dell' art. 23 bis della Legge n. 133/2008, così come modificato dall'art. 15 del DL 135/2009 convertito, con modificazioni, in Legge n. 166/2009, in merito all'obbligo di messa a gara della gestione del servizio idrico,
- **sostenere** la richiesta al Parlamento, nel caso di elezioni politiche anticipate, di un

provvedimento di deroga a quanto previsto dalla Legge 352/1970, in modo da consentire lo svolgimento dei referendum entro il 2011.

### **3. Rivendicare il ruolo delle amministrazioni locali nella gestione del SII, attraverso le seguenti azioni:**

- sostenere la richiesta al Parlamento di una moratoria sulle scadenze imposte dall'art. 1 del DL 25 gennaio 2010, convertito, con modificazioni, in Legge 42 bis in merito alla soppressione delle Autorità d'ambito territoriale
- contrastare tutte quelle iniziative che predispongono l'ingresso dei privati nelle società, l'ulteriore aumento delle loro quote di capitale e tutte le manovre societarie di inglobamento dei grandi gestori nei confronti delle piccole gestioni.
- **Promuovere** tutte le iniziative utili per impedire che la soppressione delle Autorità d'ambito territoriale, sancita dall'art. 1 del DL 25 gennaio 2010, si traduca in un'espropriazione delle competenze comunali in materia di servizio idrico integrato da sempre esercitate dai comuni, anche in forma associata e fare pressioni sui consigli regionali, che sono chiamati a individuare le nuove autorità d'ambito, di lasciare invariata la disciplina attuale sino alla data di svolgimento dei referendum, anche tenuto conto della proroga relativa alla soppressione delle autorità d'ambito stabilita dal d.l. 225 del 2010 cd. milleproroghe

### **4. Sostenere la campagna a favore della ripubblicizzazione del servizio idrico, attraverso le seguenti azioni:**

- **aderire** all'associazione l'Associazione no-profit denominata "**Coordinamento Nazionale - Enti Locali per l'acqua bene comune e la gestione pubblica del servizio idrico**", tramite approvazione dello statuto riportato in allegato e stanziamento della quota prevista dall'art. 25 del medesimo statuto.
- **promuovere** tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.
- **stanziare** una quota pari a...Euro per l'adesione e il sostegno alla campagna referendaria nazionale per l'acqua pubblica.
- "aderire ai due referendum per l'acqua pubblica e sostenerli attivamente sul proprio territorio con ogni iniziativa utile a raggiungere la vittoria dei SI" ,
- in conseguenza dell'adesione ai 2 referendum, dichiarare il proprio comune "**COMUNE PER IL SI' ALL'ACQUA PUBBLICA**": tale dichiarazione sarà affissa su appositi cartelli installati vicino la targa del comune.

**5. Promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:**

- a) **informazione** della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;
- b) **contrasto** al crescente uso delle acque minerali e promozione dell'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;
- c) **promozione** di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul Risparmio Idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché di studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;
- d) **promozione**, attraverso l'informazione, della modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;
- e) **informazione** puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche in ogni quartiere e contrada;
- f) **promozione** di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.

**6. Sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti:**

- a) sensibilizzazione della cittadinanza in merito all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità di almeno 50 litri per persona al giorno;
- b) proposta di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata per interventi di costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.